

Locali fracassoni, troppe proteste. Parte la campagna anti-rumore

Pubblicato: Martedì 3 Settembre 2002

La "movida" gallaratese è davvero poca cosa, eppure i centralini del Comune sono inondati da proteste di cittadini disturbati dal rumore dei locali. I numerosi esposti giunti sul tavolo dell'assessore alla vigilanza urbana e attività produttive, Paolo Caravati, hanno convinto il vicesindaco ad intervenire. Il rumore è un vecchio pallino di Caravati, che già l'inverno scorso aveva fatto chiudere i concerti serali del Planet Soul, la rassegna di rock alternativo del centro di aggregazione giovanile de Il Melo.

«Parleremo con i proprietari dei locali – spiega l'assessore vicesindaco – e cercheremo insieme di trovare una soluzione. A luglio e agosto le proteste e gli esposti sono molto aumentati e credo non sia più possibile rimandare: stiamo pensando a una convocazione di tutti i proprietari».

La Regione Lombardia ha emanato una nuova legge sul rumore proprio nel 2002. Decibel all'interno del locale e rumore all'esterno. Questi i punti da tenere d'occhio. «Ma il problema riguarda anche l'organizzazione dei locali – aggiunge Caravati – gli avventori, la sicurezza, il controllo insomma, per evitare che un pub diventi nocivo per l'intero quartiere».

Tutti preoccupati per musica e divertimento. Ma non è paradossale che sia messa sotto accusa qualcosa che in città è davvero merce rara? «Ma io non sono d'accordo con chi dice che a Gallarate non c'è nulla – aggiunge il vicesindaco -; in realtà i locali ci sono, solo che sono decentrati».

La campagna d'autunno contro i locali fracassoni arriva dopo un'estate di pattugliamenti. «Io stesso ho girato la notte per Gallarate per rendermi conto di persona della situazione. In periferia ho riscontrato una situazione tranquilla. In centro c'è invece qualche inconveniente. Motorini con marmitte truccate, ragazzi che schiamazzano fino a tarda notte, bottiglie di plastica lanciate sulla fontana, auto che sgommano facendo il giro della fontana di piazza libertà, autoradio a tutto volume. Per questo abbiamo dislocato una pattuglia dei vigili».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it